

**DOCUMENTO FINALE INCONTRO
“A. MERLONI IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA”
DEL 8 FEBBRAIO 2010**

*Il Ministero dello Sviluppo Economico
Le Regioni: Emilia Romagna, Marche e Umbria
La Società “A Merloni in a.s.”
Le Organizzazioni Sindacali Nazionali e Regionali*

hanno condiviso, al termine dell’incontro svolto presso il Ministero dello Sviluppo Economico l’8 febbraio 2010, il seguente documento.

1. Il Governo, insieme alle Regioni ove insistono gli stabilimenti del Gruppo “A. Merloni”, confermano la decisione di predisporre e sottoscrivere un Accordo di Programma finalizzato a:
 - Favorire il riutilizzo industriale degli immobili e degli impianti della “A. Merloni” esistenti sul territorio italiano.
 - Favorire nuovi insediamenti produttivi nei territori interessati dalle attività italiane della “A. Merloni”.
 - Realizzare processi di occupazione, accompagnati da formazione e riqualificazione professionali, che interessino non solo i lavoratori direttamente presenti nel gruppo in esami, ma anche l’indotto che partecipa al processo produttivo.
2. Per dare concreta attuazione all’**ACCORDO DI PROGRAMMA**, il Governo e le Regioni interessate confermano di mettere a disposizione importanti risorse finanziarie e di favorire –in quanto necessaria e nei limiti consentiti dalle vigenti leggi- la acquisizione di immobili appartenenti alla “A. Merloni in a.s.”, al fine di favorire la loro rapida riqualificazione all’interno di un processo di rilancio (anche parziale) sia produttivo che occupazionale.
3. Alla luce del lavoro già svolto dall’apposito gruppo di lavoro istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si può prevedere che la sottoscrizione che l’**ACCORDO DI PROGRAMMA** sia effettuata non oltre il mese di febbraio 2010.
4. Il Governo, infine, conferma di seguire con grande attenzione –come imposto dalla specifica legislazione- l’attività degli Organi dell’Amministrazione Straordinaria il cui lavoro ha consentito sia di evitare la completa fermata degli impianti, sia di tutelare al meglio i lavoratori dipendenti. Il Governo continuerà pertanto a vigilare affinché gli Organi della Amministrazione Straordinaria continuino nel lavoro di ricerca delle soluzioni industriali più adeguate evitando soluzioni traumatiche per i lavoratori e per i territori, che sarebbero del tutto non accettabili.

Roma, 8 febbraio 2010